



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES

A cura della Direzione Generale della Presidenza
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles
Tel. +32(0)2.894.99.70 Fax +32(0)2.894.99.71
E-mail: sardegna@sardegna.org

n. 138
marzo 2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sommario

Sommario	1
In primo piano	2
Parlamento europeo: la Risoluzione del 13 marzo sul negoziato per il bilancio pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2014-2020.....	2
Consiglio: Schemi di garanzia per i giovani	3
Commissione europea: Una vita dignitosa per tutti	3
Opportunità di finanziamento.....	4
Proposte di Partnership europee	8
Comunicazioni.....	10
Concorsi	10
Premi	11
Calendari istituzioni europee.....	12
Parlamento europeo	12
Le plenarie del Parlamento europeo	12
Commissioni del Parlamento europeo	13
Formazioni del Consiglio dell'Unione europea.....	14
Comitato delle Regioni	15
Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni	16
Commissioni del Comitato delle Regioni	16
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	17
Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	17
Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	18
Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee.....	19
Le consultazioni pubbliche della Commissione europea	20
Approfondimenti	21
Salute dei consumatori e frodi economiche: il recente “scandalo” della carne di cavallo	21



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In primo piano

Parlamento europeo: la Risoluzione del 13 marzo sul negoziato per il bilancio pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2014-2020.

Mercoledì 13 marzo è stata approvata, a Strasburgo, con 506 voti a favore, 161 contrari e 23 astensioni, una risoluzione¹ che conferisce al Parlamento un forte mandato per negoziare il bilancio pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2014-2020 con la presidenza irlandese.

I negoziati dovrebbero tradursi in:

- un regolamento che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale, per il quale è necessaria l'approvazione del Parlamento,
- un accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.
- In parallelo, il Parlamento sta negoziando le basi giuridiche per i vari programmi comunitari, da decidere in co-decisione da Parlamento e Consiglio.

Il Parlamento europeo ha respinto le conclusioni del Consiglio europeo dell'8 febbraio 2013 (<http://www.european-council.europa.eu/council-meetings/conclusions?lang=it>) con le quali era stato raggiunto un accordo sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e sulle priorità di bilancio per il periodo 2014-2020. In linea con gli sforzi di risanamento di bilancio degli Stati membri, i leader dell'UE avevano concordato di ridurre le risorse finanziarie disponibili per l'UE rispetto al livello dell'attuale QFP 2007-2013. Tuttavia al fine di rafforzare la crescita e l'occupazione, è stato previsto un aumento dei finanziamenti per la ricerca, l'innovazione e l'istruzione. Un accordo è stato raggiunto anche in merito ad una nuova iniziativa per affrontare la sfida pressante della disoccupazione giovanile.

Inoltre l'accordo raggiunto dal Consiglio prevedeva un limite alla **spesa massima possibile** per un'Unione europea di 28 Stati membri a **959,99 miliardi di EUR** in impegni, pari a 1,0% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE. Ciò significa che il massimale globale di spesa è stato ridotto del 3,4% in termini reali, rispetto all'attuale QFP (2007-2013), allo scopo di tener conto del risanamento delle finanze pubbliche a livello nazionale. È la prima volta che il limite di spesa complessiva di un QFP è stato ridotto rispetto a quello precedente. Il **massimale dei pagamenti complessivi** è stato fissato a **908,40 miliardi di EUR**, rispetto ai 942,78 miliardi di EUR del QFP 2007-2013.

Gli europarlamentari chiedono:

- **un bilancio più flessibile ed efficiente**, per consentire che i fondi disponibili siano utilizzati in modo ottimale
- **una revisione del QFP**, per dare al nuovo Parlamento e alla nuova Commissione, che entreranno in carica dopo le elezioni europee dell'anno prossimo, l'opportunità di modificare i bilanci che erediteranno.
- **un sistema di vere "risorse proprie"** per finanziare il bilancio comunitario e che tutte le spese dell'Unione siano finanziate dal bilancio dell'UE, non separatamente.

In caso di mancato accordo, si applicheranno i massimali previsti dal QFP per il 2013, al netto dell'inflazione, a partire dal 2014.

¹ Il testo provvisorio della risoluzione (P7_TA-PROV(2013)0078) è disponibile sul sito del Parlamento europeo al seguente indirizzo url: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-%2F%2FEP%2F%2FTEXT%2bTA%2b20130313%2bTOC%2bDOC%2bXML%2bV0%2F%2FIT&language=IT>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Consiglio: Schemi di garanzia per i giovani

Il 28 febbraio 2013, il Consiglio ha raggiunto un accordo politico per creare degli “schemi di garanzia” per i giovani allo scopo di assicurare che i giovani disoccupati ricevano velocemente un impiego o possano avere accesso ad una formazione professionale.

Tutti i giovani al di sotto dei 25 anni di età che hanno perso il lavoro o che non trovano lavoro alla fine della scuola dovrebbero, entro 4 mesi, ricevere un’offerta di impiego di “buona qualità” o la possibilità di una prosecuzione dell’istruzione o di uno stage o periodo di formazione.

Gli Stati membri dovrebbero attivare tali schemi al più presto possibile, preferibilmente entro il 2014. Tuttavia, per paesi con severe difficoltà finanziarie e con un alto tasso di disoccupazione giovanile può essere considerata la possibilità di un’attuazione graduale.

La “garanzia per i giovani” è una risposta al peggioramento della situazione dell’ impiego giovanile in Europa, dove un numero sempre crescente di giovani si trova senza un impiego né istruzione o formazione.

L’investimento richiesto per tali schemi deve essere determinato (calcolato) sulla base degli alti costi sociali ed economici che una così ampiamente diffusa disoccupazione giovanile comporterebbe nel lungo periodo.

Il finanziamento di tali schemi sarà in parte supportato da fondi Europei che saranno incrementati da una nuova iniziativa così da raggiungere 6 miliardi di Euro a disposizione per il periodo 2014-2020.

Ciò aiuterà le regioni con un tasso di disoccupazione giovanile sopra il 25% a prendere iniziative per l’impiego giovanile. Metà di tale fabbisogno sarà coperto dal Fondo Sociale Europeo, mentre l’altra metà da una linea di bilancio dedicata all’ occupazione giovanile.

Commissione europea: Una vita dignitosa per tutti²

In data 27 febbraio 2013 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione dal titolo: **“UN’ESISTENZA DIGNITOSA PER TUTTI: sconfiggere la povertà e offrire al mondo un futuro sostenibile”**.

Con questa Comunicazione la Commissione pone in evidenza due delle sfide più pressanti per il mondo: eliminare la povertà e garantire prosperità e benessere sostenibile. Nel mondo circa 1,3 miliardi di persone vivono ancora in condizioni di estrema povertà e le prospettive di sviluppo di molte altre non vengono soddisfatte.

Due terzi delle risorse naturali, tra cui la terra fertile, l’acqua pulita, e l’aria, sono in declino e i cambiamenti climatici unitamente alla perdita di biodiversità sono prossimi al punto di non ritorno con tutte le conseguenze che ne derivano per l’uomo e per l’ambiente.

Queste sfide rivestono carattere universale, sono correlate tra loro e dovranno essere affrontate in modo adeguato da tutti i Paesi. Non è infatti sufficiente un approccio separato ma è necessario un quadro politico unitario capace di tracciare un percorso che porti dalla povertà alla prosperità ed al benessere per tutte le persone e tutti i Paesi. Il percorso dovrebbe anche essere strettamente legato alle questioni relative alla *governance*, ai diritti umani e alla pace e sicurezza. Si stima che attualmente 1,5 miliardi di persone vivono in Paesi colpiti da significativi conflitti politici, violenza armata, insicurezza e fragilità.

La Comunicazione propone un approccio comune dell’UE a tali questioni e richiama quanto convenuto nella Conferenza delle Nazioni Unite del 20/22 giugno 2012 (nota come Rio + 20) nella quale sono stati delineati dei passi fondamentali per la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)³. Descrive, inoltre le sfide e gli elementi per un futuro quadro sull’Obiettivo Sviluppo del Millennio (OSM)⁴ e, sulla base di queste considerazioni, propone un quadro di riferimento post 2015 per dare una risposta globale alle sfide universali quali l’eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile, garantendo, in tal modo, una vita dignitosa per tutti entro il 2030.

La Comunicazione delinea le future tappe previste per il progressivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A partire dai contenuti della Comunicazione, nella primavera del 2013, dovrebbe svilupparsi il dibattito con il Consiglio e il Parlamento europeo, per giungere alla definizione di una politica comune condivisa.

² COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI UN’ESISTENZA DIGNITOSA PER TUTTI: sconfiggere la povertà e offrire al mondo un futuro sostenibile /* COM/2013/092 final */

³ Nella versione inglese **Sustainable Development Goals (SDGs)**

⁴ Nella versione inglese **Millennium Development Goals (MDGs)**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Opportunità di finanziamento

Selezioni dei principali avvisi, bandi, inviti a presentare proposte per l'accesso a linee di finanziamento europee.

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenze
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking Invito/ ENIAC-2013-1	GUUE C64 05/03/2013	ENIAC	23/05/2013 12/09/2013
		http://www.eniac.eu/web/calls/ENIACJU_call2013-1.php		
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per Artemis Joint Undertaking Invito: Artemis-2013-1	GUUE C56 26/02/2013	RICERCA	06/06/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/calls		
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP) Sono sollecitate proposte per l'invito EMRP 2013 nelle seguenti tematiche: metrologia per l'energia metrologia per l'ambiente	GUUE C29 31/01/2013	RICERCA	1. 17/03/2013 2. 01/10/2013
		http://emrponline.eu/call2013		
Ricerca	Invito CIP-ICT psp_2013-7 a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2012 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)	GUUE C396 21/12/2012	RICERCA	15/05/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=CIP-ICT-PSP-2013-7		
7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno" Codice Id. FCH-JU-2013-1	GUUE C10 15/01/2013	RICERCA	22/05/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fp7_calls		
7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Idee" 2013 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo svolgimento tecnologico e le attività di dimostrazione. Titolo dell'invito: Sovvenzione CER per le Prove di concetto. Codice id. ERC-2013-PoC	GUUE C5 10/01/2013	RICERCA	03/10/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas		



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenze
7° PQ	Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro 2013 del programma specifico "Capacità" del 7PQ di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013): Regioni della conoscenza: FP7-JPROG_REGIONS_2013 Potenziale di ricerca: FP7-ERACHaris-Pilot Call-2013	GUUE C390 18/12/2012	RICERCA	1.19/03/ 2013 2.30/05/ 2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal		
Gioventù In Azione	Invito a presentare proposte EACEA/10/13 – Programma Gioventù in Azione – Azione 3.2 – Gioventù nel mondo: cooperazione con i Paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea	GUUE C72 12/03/2013	EACEA	14/05/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2013/call_action_3_2_en.php		
Gioventù In Azione	Invito a presentare proposte EAC/S01/13 – Programma Gioventù in Azione 2007-2013	GUUE C398 22/12/2012	CULTURA	DAL 01/02/2013 AL 01/10/2013
		http://ec.europa.eu/youth		
Istruzione	Invito a presentare proposte – EACEA/45/12 Programma di mobilità accademica INTRA-ACP	GUUE C47 19/02/2013	EACEA	10/06/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility		
Istruzione	Invito a presentare proposte 2012 per progetti di mobilità comune (JMP) e progetti di laurea comune (JDP) EACEA/44/12 Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI – Cooperazione in materia di istruzione superiore e di formazione tra l'UE e l'Australia, l'UE e il Giappone, l'UE e la Nuova Zelanda e l'UE e la Repubblica di Corea.	GUUE C385 14/12/2012	EACEA	15/05/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/bilateral_cooperation/eu_ici_ecp/index_en.php		
Europa Per I Cittadini	Invito a presentare proposte 2012- Programma Europa per i cittadini (2007-2013) – Attuazione delle azioni del programma : Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva	GUUE C377 07/12/2012	EACEA	DAL 01/02/2013 AL 01/09/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenze
Tempus IV	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Tempus IV – riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale EACEA/35/12	GUUE C375 05/12/2012	EACEA	26/03/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/tempus		
Erasmus Mundus	Invito a presentare proposte – EACEA/38/12 Programma d'azione Erasmus Mundus 2009-2013 – Attuazione 2013	GUUE C400 28/12/2012	EACEA	15/04/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php		
Concorrenza	Invito a presentare proposte sulla formazione dei giudici nazionali sul diritto europeo della concorrenza e cooperazione giudiziaria tra i giudici nazionali	GUUE C45 16/02/2013	COMP	30/04/2013
		http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html		
LIFE+	Invito a enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione Europea e nella Croazia a presentare proposte per la procedura di selezione LIFE+ 2013 Life+ Natura e biodiversità Life+ Politica e governance ambientali Life+ Informazione e comunicazione	GUUE C47 19/02/2013	AMB	25/06/2013 (Autorità Naz) 05/07/2013 (Commiss.)
		http://ec.europa.eu/enviroment/life/funding/lifeplus.htm http://ec.europa.eu/enviroment/life/contact/nationalcontact/index.htm		
Trasporti	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale della politica marittima integrata per il 2012.	GUUE C29 31/01/2013	TRASP	27/04/2013
		http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/grants/index_en.htm		
Sanità	Invito a presentare candidature per il progetto "Salute – 2013 nell'ambito del Programma d'azione comunitario in materia di Sanità pubblica" (2008-2013)	GUUE C394 20/12/2012	AESC	22/03/2013
		http://ec.europa.eu/eahc		
Energia Intelligente	Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma "Energia intelligente – Europa	GUUE C390 18/12/2012	ENERGIA	08/05/2013
		http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm		



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenze
OLAF	Hercule II – Invito a presentare proposte – Formazione, seminari e conferenze – Parte giuridica	GUUE C73 13/03/2013	OLAF	30/04/2013
		http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/lawyers/index_en.htm		
Media 2007	Bando Per Proposte: Eacea/33/12 Media 2007 – Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione Sostegno alla Diffusione Televisiva di Opere Audiovisive Europee.	GUUE C300 05/10/2012	EACEA	03/06/2013
		http://www.ec.europa.eu/media		
Media 2007	Bando per proposte: EACEA/32/12 Media 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione. Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline	GUUE C300 05/10/2012	EACEA	12/04/2013
		http://www.ec.europa.eu/media		
Media 2007	Bando Per Proposte: Eacea/31/12 Media 2007 – Sviluppo, Distribuzione, Promozione E Formazione Sostegno allo Sviluppo Di Progetti Di Produzione – Fiction, Documentari Di Creazione E Opere Di Animazione – Progetti Individuali, Slate Funding E Slate Funding 2nd Stage	GUUE C300 05/10/2012	EACEA	12/04/2013
		http://www.ec.europa.eu/media		
Media 2007	Invito A Presentare Proposte Eacea/21/12 Media 2007 – Sostegno Alla Distribuzione Transnazionale Di Film Europei – Sistema “Selettivo” 2013	GUUE C300 05/10/2012	EACEA	01/04/2013 01/07/2013
		http://ec.europa.eu/culture/media/programm e/distrib/schemes/select/index_en.htm		
Media 2007	Invito a presentare proposte EACEA/29/12 – programma MEDIA 2007	GUUE C290 26/09/2012	EACEA	30/04/2013
		http://ec.europa.eu/media		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/25/2012 Media 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sistema di sostegno “automatico” 2013	GUUE C394 20/12/2012	EACEA	30/04/2013 01/10/2014
		http://ec.europa.eu/culture/media/programm e/distrib/schemes/auto/index_en.htm		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/07/13 MEDIA 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei Sistema di sostegno “agente di vendita” 2013	GUUE C54 23/02/2013	EACEA	18/06/2013
		http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/distribution/support-to-sales-agents/index_en.htm		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Proposte di Partnership europee

Proposte pervenute all'Ufficio di Bruxelles

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
COST ACTIONS	29 Marzo 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Rete europea di ricerca sull'invecchiamento	
Sintesi: L'Università di Cordoba ricerca partner con precedenti esperienze nel campo dell'offerta di assistenza e cura agli anziani, per sviluppare e presentare il progetto "Rete europea di ricerca sull'invecchiamento", nell'ambito del programma europeo di finanziamento COST Actions.	Obiettivo principale del progetto è l'identificazione di una strategia di ricerca nell'ambito della cura e assistenza agli anziani in Europa, e, più in particolare, della salute degli adulti vulnerabili.
<i>Contatti</i>	
Prof. Dra. M^a Aurora Rodríguez Borrego Tel: +34957218325; +34957218493 e-mail: en1robom@uco.es	Mrs. Reyes Sansegundo Romero Tel: +34957011292; +34671596050 e-mail: reyessansegundo@imibic.org

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
INTELLIGENT ENERGY EUROPE PROGRAMME – ALTENER Priority	22 Marzo 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sicurezza a lungo termine nella realizzazione di impianti di biogas sostenibili dal punto di vista economico e ambientale. Criteri di riferimento per gli appalti	
Sintesi: La città di Ringsted nella Regione di Zealand in Danimarca, ricerca partner per costituire un consorzio incentrato sulla realizzazione di un progetto da presentare nell'ambito dell'ALTENER priority del Programma Energia Intelligente Europa.	Obiettivo del progetto è di facilitare lo scambio di buone pratiche e conoscenze nella realizzazione di impianti di biogas sostenibili. La città di Ringsted ha già realizzato un progetto sui biogas che può mostrare al consorzio come esempio di buona pratica.
<i>Contatti</i>	
Zealand Denmark EU Office e-mail: info@zealanddenmark.eu	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
Europa per i cittadini – Azione 1.2 – Rete di città gemellate	1 Maggio 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: La cittadina di Melleruds (9.000 abitanti), Svezia, ricerca come partner 3 comuni più o meno delle sue stesse dimensioni, interessati a lavorare nel campo culturale e a far parte di un progetto da presentare nell'ambito del programma europeo Europa per i cittadini, Azione 1.2, Rete di città gemellate.	
Il progetto intende identificare gli strumenti attraverso i quali le piccole città possono promuovere e accrescere l'attività culturale in funzione di attrarre nuovi residenti e visitatori.	
<i>Contatti</i>	
Lars Nilsson Cultural developer E-mail: lars.nilsson@mellerud.se Tel: +46 530 181 31, Mobile: +46 705-97 94 75 Address: Melleruds kommun, SE-464 80 Mellerud, Sweden	

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
Azioni preparatorie nel campo dello Sport	
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: Il Comune di Canyelles, situato a 50 Km da Barcellona, Catalogna, ricerca altri comuni europei delle stesse dimensioni (4.282 ab.) come partner per un progetto da presentare ai prossimi bandi delle Azioni preparatorie nel campo dello sport.	In particolare il comune di Canyelles intende realizzare uno scambio di esperienze di successo nel campo della salute, dell'attività fisica e dello sport applicato a tutte le età come mezzo di promozione e sviluppo di valori fondamentali quali la coesistenza, l'amicizia, la tolleranza, la sana competizione e la crescita personale.
<i>Contatti</i>	
Disputació de Barcelona International Relations Directorate o.cooperacioeuropa@diba.cat tel. +34934 022 077 Persona di contatto: Bernat Sanjuan	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comunicazioni

Concorsi

Il **Parlamento europeo** organizza la procedura di selezione:

- **PE/163/S – Capounità (AD12) – Unità della traduzione inglese ed irlandese**

Per detta procedura di selezione è richiesto un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I Candidati debbono aver acquisito alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e posteriormente al diploma di laurea un'esperienza minima di 10 anni attinente alle mansioni da svolgere di cui 5 in funzioni d'inquadramento nel settore della traduzione.

Il testo integrale del bando di assunzione è pubblicato unicamente in inglese ed irlandese nella **GUUE C58A del 28/02/2013**

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **28 Marzo 2013**

L' Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) invita a manifestare interesse a partecipare al comitato scientifico dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze.

L'invito è rivolto a esperti in campo scientifico che desiderano essere considerati ai fini di una loro partecipazione in veste di membri del comitato scientifico dell'OEDT.

Sede dell'Osservatorio è Lisbona.

Informazioni più dettagliate sui requisiti e modalità di partecipazione, unitamente ai moduli di candidatura sono disponibili in inglese sul sito web dell'OEDT: <http://www.emcdda.europa.eu/calls/2013/sc>

Termine ultimo per la registrazione è **15 Aprile 2013 ore 17.00 di Lisbona**.

GUUE C51 22/02/2013

La Commissione europea invita a presentare candidature per la selezione di esperti da nominare membri del gruppo di esperti della Commissione per il settore dei bio-prodotti.

Per la presentazione delle candidature i candidati devono avere personalità giuridica ed essere registrati in uno degli Stati membri dell'UE o in un paese in via di adesione o in un paese dello Spazio economico europeo; essere iscritti nel registro per la trasparenza dell'Unione europea.

Il testo integrale dell'invito è pubblicato nella **GUUE C41 del 13/02/2013**.

La Commissione Europea ha pubblicato i profili relativi a 40 posti END vacanti presso le Direzioni Generali.

Le domande dovranno essere inoltrate con le modalità indicate nel sito del Ministero degli Esteri, www.esteri.it.

Le scadenze per presentare le candidature sono il **20 Marzo 2013** e il **18 aprile 2013**

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il seguente concorso generale:

EPSO/AD/249/13 – Amministratori (AD7) nei seguenti settori:

- 1) **Macroeconomia**
- 2) **Economia finanziaria**

Il bando di concorso è pubblicato in 23 lingue nella **GUUE C75A del 14 marzo 2013**

Le iscrizioni devono essere fatte per via elettronica sul sito dell'EPSO <http://blogs.ec.europa.eu/eu-careers.info/> entro il **16 Aprile 2013 h. 12, ora di Bruxelles**.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Premi

La Banca europea per gli investimenti (BEI), ha istituito il **Premio europeo BEI** per riconoscere e stimolare l'eccellenza nel campo della ricerca economica e sociale, per promuovere l'attuazione e la diffusione dei risultati.

I lavori di ricerca devono presentare un interesse specifico per lo sviluppo e l'integrazione europea.

Il Premio BEI sarà assegnato ogni anno a partire dal 2013 e consiste in un "Premio per l'eccezionale contributo" del valore di 40.000 EUR, e in un "Premio al giovane economista" del valore di 25.000EUR.

Tema del Premio BEI 2013 è "La crescita, l'occupazione e la convergenza – Applicazioni a livello di Unione europea"

Per avere maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione ed accedere agli appositi formulari collegarsi al sito <http://institute.eib.org/2013/01/1st-european-eib-prize/>

La Banca europea per gli investimenti (BEI), organizza la seconda edizione del Torneo dell'innovazione sociale. Scopo del Torneo è far scaturire idee innovative, identificare/riconoscere quelle opportunità che possono dare adito a considerevoli benefici per la società o che dimostrano l'uso delle migliori prassi con risultati concreti e tolleranti ai cambiamenti di scale. L'obiettivo è creare valore sociale riguardo alla lotta contro l'esclusione sociale. In tal senso si rivolge a progetti provenienti da un ampio spettro di settori, dall'istruzione, alla sanità oppure all'ambiente naturale o urbano, attraverso nuove tecnologie, nuovi sistemi e nuovi processi. Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito web dell'Torneo all'indirizzo: <http://institute.eib.org/2013/02/the-eib-institute-organisethe-second-edition-of-its-social-innovation-tournament/>

La data di scadenza per la presentazione dei progetti è il **15 Maggio 2013**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Calendari istituzioni europee

Parlamento europeo

Il [Parlamento](#) si riunisce in seduta [Plenaria](#) tutti i mesi (salvo in agosto) a Strasburgo, nel corso di una tornata di quattro giorni (dal lunedì al giovedì). Sei volte all'anno esso si riunisce anche a Bruxelles per due giorni (il mercoledì e il giovedì). Il periodo di tornata si suddivide a sua volta in sedute giornaliere.

La seduta plenaria rappresenta il punto d'arrivo del lavoro legislativo effettuato in seno alle commissioni parlamentari e ai gruppi politici. La seduta plenaria rappresenta altresì la sede in cui i rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea – i deputati europei – partecipano al processo decisionale comunitario e fanno valere i propri punti di vista presso la Commissione e il Consiglio.

Attualmente la Plenaria del Parlamento consta di 754 deputati provenienti da 27 Stati membri dell'Unione europea, e discute in 23 lingue.

La **Commissione europea** e il **Consiglio dell'Unione europea** partecipano alle sedute plenarie onde agevolare la collaborazione tra le istituzioni nel processo decisionale. Su domanda del Parlamento europeo, i rappresentanti delle due istituzioni sono altresì tenuti a rilasciare dichiarazioni o a rendere conto delle loro attività, rispondendo alle [interrogazioni](#) che possono essere loro poste dai deputati. Tali discussioni si possono concludere con la votazione di una risoluzione.

Le plenarie del Parlamento europeo

SEDE	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	SETT	OTT	NOV	DIC
BRUXELLES	27-28								
STRASBURGO		15 - 18							
BRUXELLES			08 - 09						
STRASBURGO			20 - 23						
STRASBURGO				10 - 13					
STRASBURGO					01 - 04				
STRASBURGO						09 - 12			
STRASBURGO							21 - 25		
BRUXELLES								06 - 07	
STRASBURGO								18 - 21	
STRASBURGO									09 - 12



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Commissioni del Parlamento europeo

Per preparare il lavoro del Parlamento europeo in Aula, i deputati si suddividono in commissioni permanenti, ciascuna delle quali è specializzata in determinati settori.

Le [Commissioni](#) parlamentari sono 23 e sono composte da un minimo di 24 a un massimo di 76 deputati, ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria. La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa. Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

Il Parlamento europeo può infine creare delle sottocommissioni e delle commissioni temporanee speciali che si occupano di argomenti specifici, come pure commissioni d'inchiesta nell'ambito delle proprie competenze di controllo, per investigare eventuali casi di grave infrazione delle leggi europee.

RIUNIONE	CALENDARIO 2013		
	MAR	APR	MAG
AFFARI ESTERI – (AFET)	20 - 21	8 - 22 - 23	6 - 7
DIRITTI DELL'UOMO – (DROI)	19	11 - 24 - 25	16 - 27 - 28
SICUREZZA E DIFESA – (SEDE)	19	24 - 25	16 - 27 - 28
SVILUPPO – (DEVE)	18 - 19	23	27 - 28
COMMERCIO INTERNAZIONALE – (INTA)	20 - 21	24 - 25	27 - 28
BILANCI – (BUDG)	20 - 21 - 26	24 - 25	7 - 16 - 30
CONTROLLO BILANCI – (CONT)	18 - 19 - 25	22 - 23	27 - 28
PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI – (ECON)	20 - 21 - 26	11 - 24 - 25	7 - 27 - 28
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI – (EMPL)	20 - 21	22 - 23	7 - 29 - 30
AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE – (ENVI)	20 - 21 - 26	24 - 25	6-7-29-30
INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA – (ITRE)	18 - 19	11 - 24 - 25	12 - 29 - 30
MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI - (IMCO)	20 - 21	11 - 24 - 25	29 - 30
TRASPORTI E TURISMO – (TRAN)	18-19-25-26	11 - 22 - 23	6 - 7 - 16
SVILUPPO REGIONALE – (REGI)	18 - 19	22 - 23	-
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – (AGRI)	18 - 19 - 25	24 - 25	6 - 29 - 30
PESCA – (PECH)	20 - 21	22 - 23	29 - 30
CULTURA E ISTRUZIONE – (CULT)	20	22 - 23	28
GIURIDICA – (JURI)	18 - 19	24 - 25	29 - 30
LIBERTÀ CIVILE, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI – (LIBE)	20 - 21	8 - 24 - 25	6-7-29-30
AFFARI COSTITUZIONALI – (AFCO)	18 - 19	22 - 23	27 - 28
DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE – (FEMM)	20	22 - 23	29
PETIZIONI – (PETI)	20	24	27 - 28
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CORRUZIONE E RICICLAGGIO DI DENARO – (CRIM)	18 - 19	22 - 23	7 - 27 - 28



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Formazioni del Consiglio dell'Unione europea

FORMAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ⁵		CALENDARIO 2013		
		MAR	APR	MAG
IT	<u>AFFARI GENERALI</u>			
EN	<u>GENERAL AFFAIRS</u>	11	23	21
FR	<u>AFFAIRES GÉNÉRALES</u>			
IT	<u>AFFARI ESTERI</u>			
EN	<u>FOREIGN AFFAIRS</u>	11	22	27 - 28
FR	<u>AFFAIRES ÉTRANGÈRES</u>			
IT	<u>ECONOMIA E FINANZA</u>			
EN	<u>ECONOMIC AND FINANCIAL AFFAIRS</u>	5	-	14
FR	<u>AFFAIRES ÉCONOMIQUES ET FINANCIÈRES</u>			
IT	<u>GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (GAI)</u>			
EN	<u>JUSTICE AND HOME AFFAIRS (JAH)</u>	7 - 8	-	-
FR	<u>JUSTICE ET AFFAIRES INTÉRIEURES (JAI)</u>			
IT	<u>OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI</u>			
EN	<u>EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND CONSUMER AFFAIRS</u>	-	-	-
FR	<u>EMPLOIE, POLITIQUE SOCIALE, SANTÉ ET CONSOMMATEURS</u>			
IT	<u>COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)</u>			
EN	<u>COMPETITIVENESS (INTERNAL MARKET, INDUSTRY, RESEARCH AND SPACE)</u>	-	-	29 - 30
FR	<u>COMPÉTITIVITÉ (MARCHÉ INTÉRIEUR, INDUSTRIE, RECHERCHE ET ESPACE)</u>			
IT	<u>TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA</u>			
EN	<u>TRANSPORT, TELECOMMUNICATIONS AND ENERGY</u>	11 ⁶	-	-
FR	<u>TRANSPORTS, TÉLÉCOMMUNICATIONS ET ÉNERGIE</u>			
IT	<u>AGRICOLTURA E PESCA</u>			
EN	<u>AGRICULTURE AND FISHERIES</u>	18 - 19	22 - 23	13 - 14
FR	<u>AGRICULTURE ET PÊCHE</u>			
IT	<u>AMBIENTE</u>			
EN	<u>ENVIRONMENT</u>	21	-	-
FR	<u>ENVIRONNEMENT</u>			
IT	<u>ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT</u>			
EN	<u>EDUCATION, YOUTH, CULTURE AND SPORT</u>	-	-	16 - 17
FR	<u>ÉDUCATION, JEUNESSE, CULTURE ET SPORT</u>			

⁵ Formazioni del Consiglio. Ciascuno Stato membro partecipa alla preparazione dei lavori del Consiglio e al suo processo decisionale. Il Consiglio si compone dei Ministri degli Stati membri e si riunisce in dieci formazioni diverse a seconda delle materie da discutere. Tutti i lavori del Consiglio sono preparati o coordinati dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), composto dai rappresentanti permanenti degli Stati membri che lavorano a Bruxelles e dai loro assistenti. I lavori del COREPER sono a loro volta preparati da più di 150 comitati e gruppi composti da delegati degli Stati membri

⁶ Solo sezione trasporti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato delle Regioni

Il [Comitato delle regioni](#) (CdR) è l'assemblea politica che dà voce agli enti regionali e locali nel cuore dell'Unione europea.

Il CdR è stato istituito nel 1994. Il nuovo [Trattato di Lisbona](#) impone alla Commissione europea di consultare gli enti regionali e locali e le loro associazioni in tutta l'Unione già a partire dalla fase prelegislativa. In quanto portavoce di tali enti il CdR è quindi coinvolto attivamente fin dalle fasi iniziali del processo legislativo.

La consultazione del CdR diviene obbligatoria quando una proposta legislativa presentata dalla Commissione riguarda uno o più settori di intervento che hanno incidenza sugli enti regionali e locali.

Il ruolo del CdR non si esaurisce con la pubblicazione del suo parere in merito a una determinata proposta della Commissione. Il Trattato di Lisbona impone, infatti, che il CdR sia consultato anche dal Parlamento europeo, dando così al Comitato la possibilità di esprimere le proprie osservazioni sugli eventuali emendamenti apportati dai parlamentari europei alla normativa proposta. Il CdR ha inoltre la facoltà di interrogare la Commissione, il Parlamento e il Consiglio qualora essi non tengano conto del suo punto di vista e può altresì chiedere una seconda consultazione se la proposta iniziale ha subito modifiche sostanziali nel corso del suo iter presso le altre istituzioni. In casi estremi, il CdR ha anche il diritto di adire la Corte di giustizia europea se ritiene di non essere stato consultato correttamente dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio.

La valutazione delle proposte legislative dell'UE da parte del CdR si fonda su tre principi fondamentali:

Sussidiarietà⁷ - Prossimità⁸ - Partenariato⁹

Il CdR è composto attualmente da 344 membri e altrettanti supplenti, provenienti da tutti i 27 Stati membri. Un futuro allargamento dell'UE potrà portare il numero dei membri (e dei supplenti) a un massimo di 350. I membri e i supplenti sono nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni. Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale presso il CdR riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei [Commissioni](#) specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere: in tale documento vengono esposti i punti in cui il Comitato concorda con le proposte della Commissione europea e i punti che invece, a suo avviso, devono essere modificati. Il progetto di parere viene poi esaminato durante una delle cinque [Sessioni Plenarie](#) annuali. Se la maggioranza lo approva, esso viene adottato come parere del Comitato delle regioni, e rinviato alla Commissione per essere poi trasmesso al Parlamento e al Consiglio. Il CdR, inoltre, può adottare risoluzioni su questioni politiche d'attualità.

⁷ Questo principio, definito nei trattati contestualmente alla creazione del CdR, stabilisce che, nell'ambito dell'UE, le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino ai cittadini.

⁸ Tutti i livelli amministrativi dovrebbero mirare a essere "vicini ai cittadini", in particolare organizzando il proprio lavoro in maniera trasparente.

⁹ Una sana *governance* europea implica una stretta cooperazione tra il livello europeo, quello nazionale e quello regionale e locale: tutti e quattro i livelli sono indispensabili e dovrebbero partecipare all'intero processo decisionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni

MESE	DATA	NR. SEDUTA
APR	11 – 12	100
MAG	30 – 31	101
LUG	3 – 4	102
OTT	8 – 9 7 – 10 - <u>OPEN DAYS</u>	103
Nov	28 – 29	104

Commissioni del Comitato delle Regioni

CALENDARIO COMMISSIONI	APR	MAG	GIU	LUG	SETT	OTT	NOV	DIC
<u>CIVEX</u>	22			8 - 9	24		25	
<u>COTER</u>	19 ¹⁰	7		11 - 12	26			17
<u>ECOS</u>	23		27 - 28 ¹¹			2		11
<u>EDUC</u>	25 - 26 ¹²				18		13	
<u>ENVE</u>	24		19		2 - 3 ¹³			5
<u>NAT</u>	30			18 - 19		1		12

¹⁰ Attività esterna – Alfândega (Portogallo)

¹¹ Attività esterna – Graz (Austria)

¹² Attività esterna – Università DIPOLI – Aalto (Finlandia)

¹³ Attività esterna – Vilnius (Lituania)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime, inoltre, con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "Società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc).

Il CESE consta di 344 membri in rappresentanza di 27 Stati.

Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

MESE	DATA	NR. SEDUTA
MAR	20 - 21	488
APR	17 - 18	489
MAG	22 - 23	490
LUG	10 - 11	491
SETT	18 - 19	492
OTT	16 - 17	493
DIC	10 - 11	494



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

CALENDARIO COMMISSIONI	APR	MAG	GIU	LUG	SETT	OTT	NOV	DIC
Eco	4 - 24		19	15		4	14	5
INT	29		27	17		2	13	16
SMO		14		16	23		6	
TEN	3 - 30		20		2 - 30		19	18
SOC	23		26		5	3	20	19
LMO	8 - 9							
NAT	26		12		3	1	7	
SDO		14			4		6	12
REX	25			18	25		5	17
CCMI			18 - 19 ¹⁴		26		21	

¹⁴ Riunione + Conferenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee

Uno degli obiettivi, probabilmente il più ambizioso, delle Istituzioni europee è quello di gettare le basi di una cittadinanza attiva e partecipativa che, a completamento e sostegno della democrazia rappresentativa, possa rafforzare la legittimità democratica.

L'interazione tra le istituzioni europee e la società avviene in vari modi: innanzitutto attraverso il Parlamento europeo, quale rappresentanza eletta dei cittadini; tramite gli organi consultivi istituzionali dell'UE (Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale europeo), in base al ruolo loro conferito dai Trattati; mediante contatti diretti meno formali con le parti interessate.

Far conoscere agli europei le opportunità che discendono dalla cittadinanza comunitaria dovrebbe quindi favorire un loro coinvolgimento più attivo nei processi decisionali e nella vita pubblica della loro comunità, da quella locale a quella sovranazionale.

Nel suo "[Libro bianco](#)" sulla *governance* europea, (COM(2001) 428 finale, del 5 agosto 2001, la Commissione si è impegnata a contribuire a rafforzare la cultura della consultazione e del dialogo all'interno dell'Unione europea.

Infatti, nonostante il [Trattato di Lisbona](#), fin dal dicembre 2007, offra ai cittadini e alle associazioni della società civile la possibilità di rendere note le proprie opinioni e collaborare alla *governance* della UE, ancora scarsi e insoddisfacenti sono i risultati fin qui ottenuti.

Il Parlamento europeo offre ai cittadini la possibilità di far sentire la propria voce mediante le [Petizioni](#)¹⁵, Il [Mediatore europeo](#)¹⁶ e l'[Iniziativa dei cittadini](#)¹⁷.

La Commissione europea, nella fase che precede la definizione e la presentazione di una proposta di normativa europea, può avviare delle consultazioni pubbliche (la cosiddetta fase "pre-legislativa") al fine di coinvolgere coloro che saranno i destinatari finali della norma europea nel relativo processo legislativo e decisionale. Le consultazioni pubbliche rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali si attua la politica della trasparenza dell'Unione europea, e sono rivolte, oltre che ai governi degli Stati membri, ai rappresentanti della autorità regionali e locali, alle ONG e ad altre organizzazioni della società civile, agli operatori di mercato, agli accademici ed esperti tecnici, a tutti i cittadini e alle organizzazioni che abbiano interesse nei confronti di specifici temi, oggetto delle proposte legislative della Commissione.

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea ha prolungato la durata del periodo delle consultazioni pubbliche, passando dalle 8 settimane previste in precedenza alle attuali 12 settimane, concedendo agli interessati la possibilità di formulare le osservazioni sulle nuove politiche e normative fin dalle prime fasi della loro definizione.

Non appena concluse le consultazioni, i risultati sono resi disponibili sul sito di modo che gli utenti, oltre che poter esprimere le proprie opinioni hanno anche la possibilità di conoscere le opinioni degli altri e di verificare, in seguito, come la Commissione avrà tenuto conto delle loro riflessioni.

¹⁵ Rappresentano uno diritti fondamentali dei cittadini. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro può esercitare, in qualsiasi momento, il **diritto di presentare una petizione** al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, su materie che rientrano nel campo d'attività dell'Unione stessa. Il diritto di petizione è riconosciuto anche alle società, organizzazioni o associazioni con sede sociale nell'Unione europea.

¹⁶ Offre ai cittadini la possibilità di manifestare la propria insoddisfazione quando essi ritengono di non essere stati trattati in modo corretto dalle istituzioni comunitarie. Il Mediatore conduce indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione che coinvolgono istituzioni e organi dell'Unione europea – (la Commissione europea, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e tutte le agenzie dell'Unione).

¹⁷ Un milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE può chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza. Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini – che devono essere costituiti da un comitato composto da almeno sette cittadini dell'UE residenti in almeno sette diversi Stati membri - hanno un anno di tempo per raccogliere il sostegno necessario. Le firme devono essere autenticate dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli organizzatori di importanti iniziative partecipano all'incontro organizzato dal Parlamento europeo. La Commissione ha tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere la metodologia di intervento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le consultazioni¹⁸ pubbliche della Commissione europea

Di seguito si riporta l'elenco delle consultazioni attualmente aperte.

SETTORE	TITOLO	SCADENZA
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL LIBRO VERDE SUI RIFIUTI DI PLASTICA http://ec.europa.eu/environment/consultations/plastic_waste_en.htm	07.06.2013
<u>TASSAZIONE</u>	CODICE EUROPEO DEL CONTRIBUENTE http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/consultations/tax/2013_tpcode_en.htm	17.05.2013
<u>TASSAZIONE</u>	USO DI UN CODICE D'IDENTIFICAZIONE FISCALE (CIF) UE http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/consultations/tax/2013_eutin_en.htm	17.05.2013
<u>AMBIENTE</u>	REVISIONE DEL QUADRO GIURIDICO DELL'UE PER LE ISPEZIONI AMBIENTALI http://ec.europa.eu/environment/consultations/inspections_en.htm	26.05.2013
<u>CONCORRENZA</u>	REVISIONE DELLE NORME RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE DEGLI ACCORDI DI LICENZA PER IL TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_technology_transfer/index_en.htm	17.05.2013
<u>TRASPORTI</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUI CERTIFICATI DI ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI PILOTAGGIO NELL'UNIONE EUROPEA http://ec.europa.eu/transport/media/consultations/2013-05-09-pec_en.htm	09.05.2013
<u>MERCATO INTERNO</u>	LIBRO VERDE SULLE PRATICHE COMMERCIALI SLEALI NELLA CATENA DI FORNITURA ALIMENTARE E NON ALIMENTARE TRA IMPRESE IN EUROPA http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/unfair-trading-practices/index_en.htm	30.04.2013
<u>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</u>	CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEI PROGRAMMI DELLA PAC DESTINATI A DISTRIBUIRE PRODOTTI AGRICOLI NELLE SCUOLE http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/school-children/2013_en.htm	22.04.2013
<u>IMPRESA</u>	CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLA REVISIONE DELLA DIRETTIVA 97/68/CE SULLE EMISSIONI PRODOTTE DAI MOTORI DESTINATI ALLA INSTALLAZIONE SU MACCHINE MOBILI NON STRADALI http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/consultations/2012-emissions-nrmm/index_en.htm	08.04.2013
<u>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</u>	CONSULTAZIONE SUL RIESAME DELLA POLITICA EUROPEA IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/organic/2013_it.htm	10.04.2013
<u>MERCATO INTERNO</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL TRASFERIMENTO TRANSFRONTALIERO DELLA SEDE SOCIALE http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/seat-transfer/index_en.htm	16.04.2013
<u>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</u>	CONSULTAZIONE SULLE NORME RELATIVE AGLI AIUTI DI STATO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE http://ec.europa.eu/agriculture/stateaid/policy/consultation/index_en.htm	20.03.2013
<u>AMBIENTE</u>	COMBUSTIBILI FOSSILI NON CONVENZIONALI (AD ESEMPIO GAS DA ARGILLE) IN EUROPA http://ec.europa.eu/environment/consultations/uff_en.htm	23.03.2013

¹⁸ Le Consultazioni pubbliche della Commissione sono disponibili sul sito "[La vostra voce in Europa](#)".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Approfondimenti

Approfondimenti tematici a cura dell'Ufficio di Bruxelles

Salute dei consumatori e frodi economiche: il recente “scandalo” della carne di cavallo

Nel corso di un seminario sul tema: "**Sicurezza alimentare, salute pubblica e tutela dei consumatori: quali sfide per i territori europei?**" - organizzato dall'Ufficio di rappresentanza della regione Emilia Romagna a Bruxelles il 7 marzo 2013, la Dott.ssa Paola Testori Coggi, Direttore Generale per la Salute e i Consumatori – DG - SANCO, Commissione Europea (http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/index_en.htm), interpellata dai partecipanti sul caso di attualità, ha ribadito che si tratta di una frode economica e che non vi sono rischi per i consumatori dell'Unione europea.

Il caso della carne di cavallo inizia nel gennaio 2013, quando l'Autorità per la Sicurezza Alimentare irlandese (FSA) riscontra in alcuni hamburger la presenza di tracce (intorno al 5%) di carne di cavallo non dichiarata in etichetta tra la lista degli ingredienti. Il caso irlandese, immediatamente comunicato ai sistemi di allerta e sicurezza alimentare della Commissione Europea, scatena “lo scandalo” nel momento in cui numerose ditte alimentari avviano controlli a tappeto sui loro prodotti contenenti carne macinata e già sugli scaffali dei supermercati, e riscontrano la presenza di carne di cavallo mescolata in percentuali variabili alla carne bovina. Fatto di cui, ovviamente, le stesse ditte produttrici non erano a conoscenza.

Contemporaneamente, le Autorità per la Sicurezza Alimentare di tutti i paesi europei attivano i controlli e lo scandalo esplose.

Il caso più eclatante è quello delle lasagne di una nota ditta produttrice di surgelati, nel cui ragù viene riscontrato il 100% di carne di cavallo e 0% di carne bovina. I prodotti vengono immediatamente ritirati dal mercato su spontanea iniziativa e scatta l'allarme emergenza lanciato dalla Commissione europea.

La Dott.ssa Paola Testori Coggi ha ricordato che il caso venne segnalato di venerdì mattina, e che in sole 4 ore, grazie al sistema di tracciabilità della Commissione Europea, RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed, http://ec.europa.eu/food/food/rapidalert/index_en.htm), è stato possibile ricostruire il lungo ed intricato percorso che aveva portato quella carne di cavallo nelle confezioni di lasagne. Si arrivò così a conoscere l'origine rumena della carne di cavallo.

La Commissione Europea ha lanciato immediatamente due piani di controllo dell'emergenza al fine di garantire la sicurezza alimentare del consumatore. Il primo piano prevedeva l'analisi del DNA per riscontrare la presenza di carne di cavallo, il secondo riguardava il test per la ricerca di un antidolorifico *fenilbutazone*, farmaco largamente impiegato nell'allevamento dei cavalli e che costituirebbe un pericolo per la salute del consumatore. In totale, tra tutti i paesi coinvolti, sono stati effettuati 3000 test al giorno e finora nessuno ha dato esito positivo. La frode c'è stata, ma il rischio per la salute del consumatore è escluso.

La Dott.ssa Paola Testori ha sostenuto che l'Europa ha fatto tutto il possibile e oggi può affermare ad alta voce che **“Si tratta puramente di una frode economica”** senza alcun rischio di sicurezza alimentare.

Il cibo europeo ha affermato ancora la Direttrice Generale della DG-Sanco, è il più sicuro di tutti gli altri paesi del mondo e il sistema legislativo Europeo in materia di sicurezza alimentare è senza dubbio il più ricco e restrittivo del mondo, e pone la protezione del consumatore al primo posto.